

I mediatori culturali: tra competenze linguistiche e relazionali

Daniela Zorzi

SSLiMIT

Università di Bologna

AIM

Centro Interuniversitario per la Analisi dell'Interazione e della Mediazione

Modena- Reggio Emilia

Bologna

Genova

Napoli l'Orientale

Perugia Stranieri

Roma 3

Siena - Arezzo

Fonti

- Mediazioni audio e video registrate
 - Interviste a operatori istituzionali
 - Interviste a mediatori
-
- Formazione di mediatori

Mediazioni registrate

Raccolte dal 1999

Ospedali, Scuole, Tribunali

Sistematizzate dal 2002

*Trascritte e organizzate per ambiti geog.
istituzionali*

Confluite nella raccolta AIM dal 2007

Raccolta dati in costante espansione

Contesto sanitario

Dati attualmente disponibili

300 incontri audio-registrati

30 incontri video-registrati

15 mediatori

8 nazionalità

Incontri analizzati

- 60 con pazienti che parlano inglese (Ghana, Nigeria)
- 2 mediatrici nigeriane,
- Ambulatori di ostetricia, ginecologia, medicina del lavoro

Mansioni del mediatore

In tutti i contesti analizzati, al mediatore è richiesto, in maniera implicita o esplicita, di:

1. “Tradurre” le informazioni da e verso l’istituzione.
2. “Assistere” operativamente lo straniero, perché possa agire.

I ruoli del mediatore

Gli studi sull'interpretazione dialogica hanno da tempo riconosciuto che il mediatore attiva diversi ruoli :

- Traduttore (*Conduit*)
- Chiarificatore (*Clarifier*)
- Mediatore culturale (*Cultural broker*)
- Mediatore di parte (*Advocate*)

Obiettivo dell'analisi

Osservare i ruoli del mediatore attraverso i contributi discorsivi di natura traduttiva e non traduttiva

I ruoli sono **localmente negoziati** durante l'interazione e non attribuiti a priori dall'istituzione o dall'utente del servizio

Modelli teorici di riferimento

Sociolinguistica interazionale

Analisi della Conversazione

Analisi Critica del Discorso

Etnometodologia

Assunti comuni

Le modalità discorsive messe in atto dai partecipanti a un'interazione verbale riflettono e allo stesso tempo costruiscono l'ordine sociale.

L'interazione verbale è una co-costruzione e non uno scambio di significati pre-costituiti.

Azioni traduttive del Mediatore

Il mediatore decide

- se o che cosa tradurre
- come farlo (quasi mai ‘parola per parola’)

Il mediatore non traduce

Mediatore come fonte primaria per il medico

D Ok va bene. Questa gravidanza com'è andata?

M: This birth- eh io lo so dottoressa perché lo vedo[al consultorio.

D: [Eh dimmi com'è andata?

M: e:: è andata così così perché::

Azioni non traduttive

- Chiedere/dare informazioni
- Spiegare
- Convincere
- Rimproverare
- Confortare
- Segnalare accordo/disaccordo
- Esprimere opinioni

(ecc.)

In sintesi

Il mediatore è invitato, autorizzato, delegato a:

- Collaborare alla diagnosi del medico, fornendo informazioni
- Valutare /discutere la terapia del medico
- Utilizzare strategie persuasive adeguate per l'educazione sanitaria del paziente

mediatore come co-diagnostico (1)

D: senti, a me sembra molto strano
che lei sia dimagrita di: un
chilo

M: °perchè non mangia:va! non
mangia:[va°

D: [perché non mangiava?

M: °eh: diceva che non riu[sciva
proprio-°

D: [ma è
depre:ssa lei?

mediatore come diagnostico (2)

D: non gli chiedo se è dimagrito perché
non mi sembra [*smiles*]

M: did you lose weight? No?

P: [*laughs*] No, but this problem I have
(..) I don't have the strong, like
running:

M: dice che non ha più la forza. Because
you are fat

P: No, no (??)

M: you're too big

Il mediatore discute/valuta i consigli del medico

D: .hhh (può) mangiare un po' di pa:sta, un piattino di pasta a pra::nzo:,

M: (no[:]) solo riso perché:

D: [(sen)nò: un po' di riso poco co[:ndi:to:,

M: [mm. i no:stri mangia:re s:o:no, (.) ri:so, specialme:n-te, (0.4) pa:sta po:co. perchè::: er:=n:on è nostra:::

D: lo so [però la pa:sta è un b:uo:n:=ah: (0.2) carboidra:[to,

M: [eh [sì sì: pasta, riso, è della stessa classe.

D: qui[ndi, pasta un pochino la puoi mangiare ri:so:,

M: [mmh mmh

Dimensione interpersonale

Gestita prevalentemente nel dialogo diretto col paziente

- Sostituirsi al medico per rassicurare il paziente
- Minimizzare le rassicurazioni del medico, dando spazio all'informazione sanitaria

Il mediatore rassicura il P.

M you want to fix coil? the coil e[h?

P [yeah

M yeah it's not danger[ous!

P [befo:re i-i was afraid about [(that)

M [the thing is that
you normally [come for control, th[at's all

P [ok

M No, ((con voce dolce)) don't worry.

Alcuni risultati

Le analisi hanno permesso di vedere che:

I ruoli si costruiscono attraverso una serie di **azioni traduttive e non traduttive**

I ruoli sono **localmente negoziati** durante l'interazione e non attribuiti a priori dall'istituzione o dall'utente del servizio

Ambiti che si stanno indagando: la dimensione linguistica

- Competenze linguistiche in italiano e lingua della mediazione (lingua madre / lingua veicolare)
- Competenze terminologiche (uso di tecnicismi)
- Code-switching (chi usa quale lingua e quando)

Mediazione e contesto professionale

- Rapporto fra mediatori e diversi contesti (ad es. il caso IsMeTT, Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta Specializzazione)
- Rapporto fra servizi di mediazione e servizi di traduzione

Quali ricadute dell'analisi?

Contribuisce alla **formazione**

dei mediatori

del personale sanitario

degli studenti dei corsi di laurea in Mediazione

Contribuisce alla definizione del **codice etico**